

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASIO e PROTASIO in MACHERIO



“COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”

DOMENICA 12 MARZO 2023

III DI QUARESIMA



“TUTTO APPARTIENE ALL’AMORE”

(Papa Francesco)

**Quaresima. Intervista all’abate benedettino
padre Mauro Giuseppe Lepori**

Cosa rappresenta la Quaresima nella vita di fede?

«La morte e la risurrezione di Gesù sono il nucleo della fede e della vita cristiana. La Quaresima è nata nella Chiesa per prepararci a vivere la Pasqua: a viverla non come commemorazione di un fatto che appartiene al passato ma come avvenimento sempre attuale. Come scrive san Paolo ai Tessalonicesi, Cristo «è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui». Con la Sua morte e risurrezione Gesù ci offre tutto se stesso, il Suo corpo e il Suo sangue, ci dona la salvezza, la vita eterna. Questo è un avvenimento che accade anche oggi per te, per me, per tutti.

Quello di Cristo è un dono, non un'imposizione: è il dono più grande che riceviamo dal Signore. Per accoglierlo bisogna aprire il nostro cuore. La Quaresima è il tempo durante il quale ci disponiamo a lasciar entrare la Pasqua nella nostra vita e ci liberiamo da ciò che chiude il nostro cuore alla redenzione. Nessuno è mai completamente aperto al dono di Dio: il peccato ci rende sempre diffidenti nei confronti del Suo amore, come lo furono Adamo ed Eva. La nostra libertà va aiutata a dire «sì» al dono pasquale. E ciò, per noi esseri umani, non avviene in un istante: è un processo, un cammino».

Durante la Quaresima, la Chiesa propone tre pratiche penitenziali molto care alla tradizione biblica: la preghiera, l'elemosina, il digiuno. Qual è il modo autentico di viverle perché non siano pratiche formali?

«Queste pratiche non sono formali se le viviamo come un aiuto a liberarci dalla chiusura in noi stessi. Avremmo bisogno di aprirci all'immensità dell'amore di Dio e invece noi tendiamo a evitare il rapporto filiale con Lui, a ripiegarci sul nostro io, su quello che ci sazia senza essere vero nutrimento, sull'accumulo di false ricchezze che non danno vere sicurezze. *Il digiuno, l'elemosina e la preghiera* ci sono chieste e donate per aprire tutte le dimensioni della nostra vita alla felicità pasquale, alla vita eterna donata dal Signore, per convertirci dall'egoismo e dall'egocentrismo all'amore di Dio, all'amore del prossimo e del creato. Così facendo ciascuno di noi scopre il segreto della vita: solo amando sono veramente, e felicemente, me stesso. Se mi ripiego sul mio io, quasi a voler

trattenere ciò che credo di possedere, finisco col perdermi e non essere me stesso. Che la tradizione cristiana ci proponga tre pratiche che aiutano in questo la nostra libertà è cosa di cui essere grati. Io comincio sempre la Quaresima con un moto di gratitudine: mi viene ancora dato un tempo per cominciare nuovamente a ritrovare me stesso volgendomi al Signore».

IN OGNI COSA
RENDETE
GRAZIE
A DIO

Quali forme possono assumere queste pratiche nella vita quotidiana?

«Ciascuno deve cercare di comprendere quali atteggiamenti o abitudini lo chiudono al rapporto con Dio. Il digiuno – che ci apre ad attendere e scoprire ciò che sazia il nostro cuore – può essere non solo astinenza dal cibo, ma anche, ad esempio, astinenza da un uso bulimico del cellulare e dei social che ostacola il silenzio e l'ascolto di Dio e degli altri. Allo stesso modo l'elemosina, che esprime il nostro amore per gli altri: è bene sostenere economicamente qualche opera oppure avere particolare cura delle opere che magari già aiutiamo durante l'anno perché questo ci fa comprendere che ciò che possediamo non è solo per noi ma deve sempre anche misurarsi sul bisogno degli altri. Se però l'elemosina si riduce a dare frettolosamente un po' del superfluo, non ci coinvolge. Coinvolge di più la nostra persona, ad esempio, il dono del nostro tempo, della nostra presenza, per fare compagnia, ascoltare, consolare, prestare servizio. E poi c'è la preghiera, il nostro dialogo con il Signore, da vivere nelle molte forme che la Chiesa propone: ad esempio la lectio divina, ossia la lettura orante della Scrittura».

La Quaresima è cammino di conversione. Cosa vorrebbe dire alle persone che si sentono un po' scoraggiate perché, terminata ogni Quaresima, hanno l'impressione di non aver fatto veri passi avanti, di non essere cambiate come avrebbero desiderato?

«È un'impressione che proviamo tutti. Anch'io comincio sempre ogni Quaresima con più entusiasmo di quello che ho quando la finisco. Al termine di ogni Quaresima mi dico che avrei potuto viverla meglio. La tentazione di scoraggiarsi sorge perché, in fondo, si inizia il percorso pensando che il cammino sia opera nostra e che la meta sia opera nostra. Ma la meta della Quaresima è la grazia delle grazie: Cristo che ci salva morendo e risorgendo per noi. La conversione all'amore del Signore è un cammino, non sempre lineare, che ci accompagna tutta la vita: non finiremo mai di progredire perché l'amore di Dio è una realtà inesauribile, un abisso di cui non finiremo mai di scandagliare le profondità.

La vita spirituale è come un pellegrinaggio: ogni mattina si ricomincia a camminare. In un certo senso siamo sempre all'inizio. Dio ci chiede solo l'inizio: la conversione è Sua grazia. Lui ci domanda di desiderarla, di accennare un primo passo, di voler corrispondere al Suo dono, come diceva Santa Teresa di Lisieux. A sollevarci sino a Dio sono le Sue braccia. Un padre del deserto anziano e santo cui era stato chiesto come facesse a progredire così speditamente nella vita spirituale, rispose: ogni mattina mi dico: oggi devo iniziare a convertirmi!».

Congedandosi dai suoi discepoli, Gesù ha detto: «vado a prepararvi un posto». Lei come immagina sarà questo posto e «la vita del mondo che verrà», la vita eterna nel mondo di Dio?

«La vita eterna, anzitutto, sarà una pienezza di vita. Contempleremo il volto di Dio. Questa contemplazione non la immagino tanto come un eterno fissarsi negli occhi o come un continuo guardare qualcuno, ma come il poter vivere un'amicizia piena di amore, dialogo, scambio, cose da fare insieme. Entreremo con tutto il nostro essere nella vita trinitaria e il nostro posto sarà quello di figli nel Figlio che amano il Padre con l'amore dello Spirito Santo. Sarà dunque una vita totalmente filiale e, al contempo, una vita di compiuta fraternità con tutta l'umanità e con i nostri cari, che ritroveremo. E questa fraternità avrà infiniti colori perché avrà la varietà di tutti i fratelli e le sorelle che abitano il Cielo, ciascuno dei quali, essendo immagine unica e irripetibile di Dio, avrà la propria «fisionomia». Vivremo la vita di Dio, quella che Cristo, morendo per noi, ci dona di condividere con Lui. Ma questa vita eterna comincia già nel tempo della nostra esistenza qui sulla terra. Inizia quando, in Cristo, comincia il nostro rapporto filiale con

Dio e il rapporto fraterno, dunque d'amore, con tutti coloro che la vita pone sul nostro cammino. Medito molto in questi tempi queste parole di Gesù: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). Gesù ci chiede



**... Come il Padre ha amato me,
così io ho amato voi:
rimanete nel mio amore¹⁹.**

di «rimanere» nel Suo amore, ricevuto dal Padre, nella nostra vita quotidiana, compiendo la sua volontà, amandoci gli uni gli altri. Questo è l'inizio della vita eterna, perché essa sarà, appunto, un rimanere nel Suo amore che genera vita in abbondanza».

E come immagina sarà il nostro essere?

«Poiché la vita è relazione, noi risorgeremo con tutto il nostro essere relazionale, ossia con tutte le relazioni buone che abbiamo costruito e che ci hanno identificato. Come Maria è eternamente madre di Gesù e Giovanni è eternamente il Suo discepolo amato, così noi saremo eternamente definiti dalla nostra vocazione e dalle nostre relazioni: saremo sempre figli dei nostri genitori, o padri e madri dei nostri figli, e amici dei nostri amici. Ma non saremo chiusi in questi rapporti perché saremo anche amici dei nostri nemici. I doni e i carismi che Dio ha dato a ciascuno in favore di tutti sono irrevocabili. Io penso che sarò eternamente membro del mio Ordine, della mia comunità, ma come membro della piena comunione di tutti i redenti. Tutto, misteriosamente, rimarrà nel Suo amore. Così come, misteriosamente, proprio il nostro corpo risorgerà trasfigurato. Ricordo che quando mia mamma stava morendo, guardando il suo corpo spegnersi ho capito quanto abbiamo bisogno della risurrezione della carne che professiamo nel Credo. Ho capito che non riusciamo ad accontentarci di riabbracciare in Cielo soltanto l'anima dei nostri cari. Volevo poter riabbracciare mia mamma nell'interezza della sua persona, con quel corpo che mi aveva generato, accudito, accompagnato, che avevo visto invecchiare e sorridermi sino alla fine. Il dogma della risurrezione della carne, pur tanto misterioso per la ragione, è veramente corrispondente al bisogno del nostro cuore. Che Cristo sia risorto col Suo vero corpo, così fisicamente reale da poter mangiare pane e pesce dopo la risurrezione, fa parte dello splendore divino e umano – anzi, umanissimo – della Pasqua!».



Sabato 11 e domenica 12 marzo il **GRUPPO ALPINI** promuove l'operazione **“DONA UN SORRISO”**. Con l'acquisto di un Uovo Pasquale si permette di sostenere due progetti missionari:

la realizzazione di una scuola ad Haiti e in Congo.

III SETTIMANA DI QUARESIMA

INDULGENZA PLENARIA PER LE CHIESE DI RITO AMBROSIANO NELLE DOMENICHE DI QUARESIMA

Nelle Domeniche di Quaresima nelle Chiese di Rito Ambrosiano è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitando davanti al Crocifisso la preghiera: **"Eccomi, o mio amato e buon Gesù"** (che trovate ai piedi del crocifisso), alle consuete condizioni della Chiesa.

PROPOSTE DI PREGHIERA

PER GLI ADULTI:

* **Preghiera quotidiana** con l'aiuto del sussidio "La Parola di ogni giorno KYRIE. Il travaglio e la gioia" (a disposizione in fondo alla chiesa; costo € 2,00)

* **Ogni giorno: «Kyrie, Signore! In preghiera per la pace con l'Arcivescovo ogni giorno di Quaresima»**

alle 6.40 la meditazione sul portale diocesano www.chiesadimilano.it (poi fruibile in qualunque momento della giornata) e su Radio Marconi (con replica alle 20.30); alle 7.55 dei giorni feriali e alle 9.25 della domenica verrà trasmessa su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).

* **Lettura del libro "Introduzione alla preghiera" di R. Guardini** (è possibile prenotarlo in segreteria parrocchiale. Costo: € 18,00)

* **Ogni domenica alle 16.30 in chiesa: RECITA DEL VESPRO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

* **Dal lunedì al giovedì alle 8.30**, prima della S. Messa: **ADORAZIONE** eucaristica personale

* **Martedì 14 marzo ore 6.30: S. MESSA per giovani e adulti**
(Mercoledì 15 marzo a Biassono e Giovedì 16 marzo a Sovico)

* **Mercoledì 15 marzo ore 21.00 in chiesa a Biassono: LECTIO DIVINA** tenuta da don Matteo Crimella: "Il rinnegamento di Pietro" Lc 22, 47-71

* **Venerdì 17 marzo (giorno di magro)**
ore 9.00 - 21.00: VIA CRUCIS in chiesa
ore 17.00: VIA CRUCIS per tutti i ragazzi



PER PREADO, ADOLESCENTI, 18ENNI, GIOVANI

A Macherio martedì:

- * ore 6.30: S. Messa
- * ore 18.00: Preghiera pre-ado
- * ore 18.30: Vespero adolescenti, diciottenni e giovani

A Biassono mercoledì:

- * ore 6.30: S. Messa
- * ore 18.00: Preghiera pre-ado
- * ore 18.30: S. Messa
- * ore 19.00: Vespero adolescenti, diciottenni e giovani

A Sovico giovedì:

- * ore 6.30: S. Messa
- * ore 17.30: Preghiera pre-ado
- * ore 18.00: S. Messa
- * ore 18.30: Vespero adolescenti, diciottenni e giovani

GESTO DI CARITÀ

SOSTENIAMO LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

* Le offerte si raccolgono all'altare del CROCIFISSO, in chiesa

* Si può anche effettuare bonifico intestato a Caritas Ambrosiana Onlus - IBAN: IT82Q0503401647000000064700
Causale: Terremoto Turchia-Siria 2023

Turchia, dalla catastrofe alla speranza della rinascita

Giulia Longo, operatrice della Caritas locale, racconta l'impegno per la ricostruzione dopo il sisma. Per il Paese un'emergenza che si aggiunge alla crisi economica e umanitaria.

«Vivo a Gaziantep e sono in Turchia da quattro anni. La mia casa è distrutta e noi stessi di Caritas siamo sfollati come tutti». *Per uno strano gioco del destino, la sera del terremoto Giulia si trovava in Italia. Con lei anche John Sadredin, direttore diocesano di Caritas Anatolia, e monsignor Paolo Bizzetti, presidente di Caritas Turchia e Vicario apostolico dell'Anatolia.* «Mentre eravamo in Italia abbiamo contattato i nostri colleghi e aperto i centri d'ascolto per capire le necessità della gente. Abbiamo usato le indicazioni della protezione civile turca e siamo ripartiti quasi subito. Le prime due notti siamo riusciti a distribuire quello che c'era in diocesi

come cibo e coperte. A quarantotto ore dal terremoto il governo turco ha centralizzato gli aiuti tramite la protezione civile che fa parte del corpo governativo statale.

Nella prima fase di emergenza abbiamo allestito un centro di prima accoglienza nella città di Mersin. Da lì abbiamo coordinato tutti gli aiuti necessari nei luoghi più interessati dalle scosse. Nelle zone terremotate le persone vivono in *container* e accampamenti. Tanti edifici in stato precario continuano a cadere».



Giulia racconta un'emergenza viva, non siamo ancora nella fase post-terremoto e i riflettori internazionali si stanno spegnendo, lasciando al buio persone sempre più provate psicologicamente. La Turchia vive una crisi economica opprimente, è tra i Paesi con il maggior numero di rifugiati al mondo e Caritas ha difficoltà a operare anche per il mancato riconoscimento giuridico della minoranza cattolica. «Una difficoltà in più all'interno della tragedia umanitaria – come ha ricordato recentemente anche monsignor Paolo Bizzeti -. Una volta ottenuta la casa, una persona deve anche avere un lavoro, altrimenti la sopravvivenza non è garantita».

È in quest'ottica che Caritas Turchia comincia ad avviare progetti per fornire alloggi e piccole fonti di reddito. «Il dolore può essere il carburante del cambiamento», dice Giulia, perché ogni catastrofe porta con sé la speranza di rinascita. Anche in un confine, quello turco-siriano, spesso al centro di gravi tensioni internazionali.

L'Arcivescovo esorta tutti a sottoscrivere il seguente APPELLO PER LA PACE presente sul portale www.chiesadimilano.it

**«NOI VOGLIAMO LA PACE,
I POPOLI VOGLIONO LA PACE!**

Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni:

«Per favore, cercate la pace!»

In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

S. CHIARA E PAPA FRANCESCO ... per guardare e riflettere

In collaborazione con i responsabili del “Cinema Nuovo” di Sovico proponiamo la visione di due film nel cuore del tempo intenso della Quaresima ponendo l’attenzione sulla figura di Papa Francesco e della Santa di Assisi.

Iniziamo con **GIOVEDÌ 16 MARZO** con il film documentario **“IN VIAGGIO”** (di **Gianfranco Rosi**) su Papa Francesco mentre proprio in quei giorni, esattamente il 13 marzo ricorre il 10° anniversario della sua elezione al Pontificato.

Si può cogliere come Papa Francesco abbia sin da subito fatto dei viaggi apostolici quasi uno “stile” del suo pontificato (con 37 viaggi a coprire 59 paesi in 9 anni); sono proprio i suoi itinerari a seguire il filo rosso dei temi centrali ed universali del nostro tempo: la povertà, la natura, la crisi migratoria, la condanna di ogni guerra, la solidarietà.



Successivamente, **GIOVEDÌ 23 MARZO** viene proposto il film **“CHIARA”** (di **Susanna Nicchiarelli**) su S. Chiara di Assisi, la storia di una santa, la storia di una ragazza e della sua rivoluzione nella vocazione e nel suo sogno di libertà.

“SAREMO ORIZZONTI E CI POTREMO AMMIRARE”. È questa la proposta che rimane alla fine dei titoli di coda di *Chiara*: un’esperienza di comunione, l’abbraccio tra uomini e donne separati dall’istituzione, una speranza che rammenda anche le differenze divisive vissute in terra, una compiutezza eterna che supera anche la sepoltura della carne e la separazione dagli affetti di questo mondo.

Le proiezioni saranno nei giorni indicati, sia nel pomeriggio alle 14.30 per favorire la partecipazione anche degli anziani, che alla sera alle 21.00 per chi lavora e ha impegni familiari.

Sabato 25 e domenica 26 marzo mercatino di Pasqua a cura del Gruppo Terza Età. Ecco alcune proposte:



APPUNTAMENTI

SABATO 11 MARZO III domenica di QUARESIMA, di Abramo <i>Messa vigilare</i> Es 34,1-10; Sal 105; Gal 3,6-14; Gv 8,31-59	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.15	Incontro gruppo famiglie di Comunità Pastorale <i>in oratorio</i>
	18.30	S. Messa - Riboldi Eugenio; Sala Clementina e Attilio
DOMENICA 12 MARZO III domenica di QUARESIMA, di Abramo Es 34,1-10; Sal 105; Gal 3,6-14; Gv 8,31-59	8.00	S. Messa - Ballabio Luigi
	10.30	S. Messa - Gatti Lino e Pia
	15.30	Momento di preghiera <i>in oratorio</i>
	16.30	Vespro e benedizione con reliquia della S. Croce
	18.30	S. Messa - Interlandi Domenico, Salvatore e Mattia Leonardi
LUNEDÌ 13 MARZO Gen 18,20-33; Sal 118,57-64; Pr 8,1-11; Mt 6,7-15 <i>Antifonale pag. 6</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Don Ettore Bonaldi
	16.30	Catechismo 2 ^a e 5 ^a elementare
MARTEDÌ 14 MARZO Gen 21,1-4.6-7; Sal 118,65-72; Pr 9,1-6.10; Mt 6,16-18 <i>Antifonale pag. 6</i>	6.30	S. Messa - don Alberto Villa
	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Croce Marinella
	18.00	Preghiera pre-ado <i>in chiesa a Macherio</i>
	18.30	Vespero adolescenti, 18enni e giovani <i>in chiesa a Macherio</i>
MERCOLEDÌ 15 MARZO Gen 21,22-34; Sal 118,73-80; Pr 10,18-21; Mt 6,19-24 <i>Antifonale pag. 6</i> <i>Compleanno di don Simone</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Don Simone; defunti famiglia Sala Ambrogina e Fumagalli Virginio
	16.30	Catechismo 3 ^a elementare
	21.00	Catechesi per adulti a <i>Biassono</i>

GIOVEDÌ 16 MARZO Gen 23,2-20; Sal 118,81-88; Pr 11,23-28; Mt 6,25-34 <i>Antifonale pag. 6</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Enrico Rossi e famiglia <i>A seguire Adorazione e S. Confessioni</i>
	10.30	<i>Benedizione Eucaristica</i>
	16.30	Catechismo 4 ^a elementare
VENERDÌ 17 MARZO <i>Giorno aliturgico</i> <i>Giorno di magro</i>	9.00	<i>Via Crucis in chiesa</i>
	17.00	<i>Via Crucis per i ragazzi in chiesa</i>
	17.00	Catechesi 1 ^a media a Sovico e a Biassono
	18.15	Catechesi 2 ^a media a Biassono
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a Sovico e 3 ^a media a Biassono
	21.00	Catechesi ado a Sovico e a Biassono
SABATO 18 MARZO IV domenica di QUARESIMA, del cieco <i>Messa vigilare</i> Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 19 MARZO IV domenica di QUARESIMA, del cieco Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b	8.00	S. Messa - defunti famiglia Mauri
	10.30	S. Messa - defunti classe 1935
	15.30	Momento di preghiera <i>in oratorio</i>
	16.30	Vespro e benedizione con reliquia della S. Croce
	18.30	S. Messa - Sala Anna e Beretta Anna; defunti mese di febbraio: Panella Nicola, Redaelli Andreina, De Palo Irene, Brambilla Eugenio

**Un grande GRAZIE a "Su Di Tono" per il dono
di un forno elettrico all'Oratorio**

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
domenica: ore 15.00 - 18.00

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**